



toon, problemi che investono non solo le produzioni ma quanti operano nel settore a cominciare dai soggettisti, gli storyboardisti e gli animatori.

Non si possono - secondo noi - scimmiare al pubblico realizzazioni multimediali a contenuto zero, disegnate alla meglio e interpretate a tutto tondo dal mezzo elettronico solo con l'intento scoperto di

muo d'opere le budget e portare a casa pozzi di quattrini con la benedizione dei critici assoldati da chi utici pubblicarano delle cose goditrevi).

Come si è visto, il pubblico sta aprendo gli occhi, pare non abbia più la pazienza di sostenere spettacoli fatti soltanto di movimenti assurdi, effetti musicali al limite della sopportabilità politica, trucu-

lenze, mostri e situazioni di incubio. Non si faccia leva sui buoni sentimenti, non si rappresentino situazioni sdolciinate seucciane pure i corbiatti orfani, si facciano piccini fare i Peter Pan ma si costituiscano, anche con l'aiuto del costusissimo computer, storie comprensibili, godibili e, soprattutto, accettabili sul piano di una corretta narrazione filmica.

Gibì e Doppiaw

In questo momento di rilancio del settore del cartone animato italiano il lavoro nato da Graphisme, Azur e RAI, il cartoon Gibì e Doppiaw realizzato interamente in Italia da un ristretto gruppo di aziende anch'esse italiane, coordinate da Graphisme, è a tutt'oggi l'unico cartoon RAI in scala seriale. L'intera produzione è composta da 50 episodi trasmessi da RAI 2 dal 24 dicembre al 6 gennaio alle 8,30 all'interno di Go Cart.

Direttore artistico e regista del cartoon è Loredana Middione, illustratrice e scenografa, che ha trasferito nel campo dell'animazione la sua esperienza artistica dando un tocco personale all'interpretazione dei due piccoli clown, nati dal soggetto di Walter Kostner.

La colonna sonora ha un ruolo portante in questo cartone animato: i 50 brani originali segnano il tempo di un'animazione voluta rigorosamente a tempo di musica. Il maestro Pinuccio Pirazzoli ha saputo interpretare secondo per secondo il progetto della regista sottolineando ogni azione ed emozione quando ancora era pura immaginazione.

Le voci dei personaggi sono state dirette a monte delle lavorazioni, fornendo così la traccia per la realizzazione di un lip sync disegnato sulla recitazione. Altrettanta cura è stata data agli effetti sonori che completano la sofisticata sonorizzazione degli episodi, ottenuti utilizzando dei vari strumenti musicali piuttosto che dei rumori. Gli effetti aggiuntivi sono quasi esclusivamente i suoni della natura, di animali, dell'acqua e della pioggia.

La delicata ambientazione, cornice delle avventure di Gibì e Doppiaw è stata ottenuta attraverso background realizzati tutti ad acquarello da un'equipe di scenografi della Graphisme, la società di illustrazione, grafica, comunicazione e produzione di cartoni animati fondata da Loredana Middione e Luisa La Mura.



Grande cura è stata data alle animazioni, realizzate con tecnica tradizionale con una media di disegni altissima per un prodotto seriale a passo due, che sfiora i 900 disegni al minuto. Lo studio dei personaggi e della loro recitazione è stato affidato a un team di animatori, che hanno saputo dare vita ad una serie di piccoli movimenti, sfumature e delicate gestualità proprie dei due clown, volutamente e quasi sempre compassati, mai esagerati eppure simpatici nella loro espressività.

Anche la coloritura digitale degli elementi in animazione è stata studiata per essere la meno artificiale possibile, cercando di eliminare l'effetto classico della colorazione digitale seriale. L'esigenza di una coloritura morbida è data anche dall'assenza di ombre proprie sui personaggi, scelta artistica dettata dalla volontà di non dare eccessiva tridimensionalità ai due clown che spesso tornano ad interagire con la vignetta da cui sono nati.

La coloritura è stata realizzata con un software dedicato che utilizza in modalità random delle textures di riempimento che ben si amalgamano ai fondali scenografici, dando l'impressione di una morbida coloritura ad acquarello.

Il compostинг e le riprese sono state realizzate in digitale con un software di matrice francese che gira in ambiente Silicon. La post-produzione, montaggio digitale ad alta risoluzione e lavorazioni audio anch'esse in digitale a 48 Mhz, completano la qualità del prodotto in termini di brillantezza e resa sonora e cromatica.

Tutti questi particolari tecnici e artistici sono stati determinati da una direzione esigente ed attenta ad ogni particolare che ha fatto di Gibì e Doppiaw un prodotto peculiare per contenuto e qualità artistica nel panorama dell'animazione italiana.